

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

RICHIEDE

Ai sensi del D.lgs 152/99 e s.m.i., della L.R. 64/2001 e s.m.i., e del Regolamento Regionale 23 maggio 2003, n. 28/R, l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.

TIPO DI SCARICO:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE** [art. 2 comma 1 punto g) del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.]
 ACQUE REFLUE ASSIMILABILI A DOMESTICHE [art. 28 comma 7
D. Lgs. 152/99 e s.m.i., D.P.G.R.T. 23 maggio 2004, n. 28/R]

SCARICHI ORIGINATI DA:

- SERVIZI IGIENICI mc/anno: _____
 IMP. RAFFR.NTO, LAVAGGIO, PROD. ENERGIA mc/anno: _____
 LAVORAZIONE mc/anno: _____
 ACQUE METEORICHE mc/anno: _____
 ALTRO mc/anno: _____

DIMENSIONI DELLO SCARICO:

N. ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO : _____

[da calcolare in base ai disposti dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., della D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n. 28/R]

TIPO DI PRELIEVO:

- ACQUEDOTTO mc/anno: _____
 POZZO N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
 SORGENTE N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
 ACQUE SUPERF. N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
 ALTRO - N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, nome del corpo idrico da cui si attinge è: _____

DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E SMALTIMENTO:

Pretrattamento:

Fossa biologica

Fossa Imhoff

Altro (specificare) _____

Trattamento depurativo:

Impianto biologico a fanghi attivi

Impianto di fitodepurazione

Impianto chimico-fisico

Impianto a dispersione in subirrigazione

Altro (specificare) _____

DATI RELATIVI AL RICETTORE DELLO SCARICO:
--

CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*

CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO*

SUOLO E SOTTOSUOLO

(*) Allegato 1 e art. 45 comma 8 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.

DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: _____

DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: _____

LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. _____ Particella N. _____

COORDINATE PUNTO DI SCARICO: (_____ - _____)

[] IN CASO DI SCARICHI ASSIMILATI AI DOMESTICI DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

Che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi del D.Lgs 152/99 e s.m.i. e del Regolamento regionale n.28/R del 23/05/2003, in quanto derivante da: *(sbarrare la voce che interessa)*

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (art.28, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/99)
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura
b)	Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla Tabella 6 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 28/R del 23/05/2003)	Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera b e Tabella 6 Allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera, diversi dalle attività di cui alla riga 3	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
11	Produzione di vino da uve (diversi dalle attività di cui alla riga 3) e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali - Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 28/R del 23/05/2003)	Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE

Note alla tabella:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c. reattivi , reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitaria;
 - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN DUPLICE COPIA, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON IN FOGNATURA oppure 3 nel caso di scarichi con potenzialità superiore a 100 A.E.

- Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000
- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
 - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);
- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
 - identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
 - descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
 - descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
 - indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
 - indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta e firmata da tecnico abilitato – necessaria in ogni caso in cui ci sia uno scarico sul suolo oppure quando sia utilizzato un sistema di trattamento che preveda la subirrigazione o comunque l'immissione dei reflui negli strati superficiali del sottosuolo.
- DESCRIZIONE dell'impianto adottato completa di schede illustrative in caso di impianti prefabbricati.
- Ricevuta di VERSAMENTO di €. 100,00 (CENTO/00) da versare presso la Tesoreria Comunale o sul c.c.p. n. 30312508 intestato a Comune di Capraia e Limite – servizio tesoreria – causale “autorizzazione scarico domestico”.
- (solo per scarichi assimilabili a domestici) nota tecnica integrativa, firmata da tecnico abilitato, contenente:
 - La descrizione della tipologia di attività svolta;
 - La rappresentazione dello schema a blocchi del processo produttivo con l'indicazione dei flussi idrici (anche in termini quantitativi) e dei singoli punti di produzione degli stessi;
 - L'indicazione del numero totale di addetti (dipendenti, collaboratori, titolari ecc...);
 - L'indicazione del COD scaricato (grammi/giorno).
 - Definizione del numero di Abitanti Equivalenti di progetto, con indicazione delle modalità di calcolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) D. Lgs. 152/99 e s.m.i., del D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n. 28/R.
 - Indicazione di tutti gli elementi necessari atti a dimostrare l'assimilabilità dei reflui a quelli domestici, ai sensi dell'art. 28 comma 7 del D. Lgs. 152/99 e s.m.i. e del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23 maggio 2003.